

"Adelaida" di Adrian Bravi

di Redazione



Titolo:

Adelaida

Autore:

Adrian Bravi

Editore:

Nutrimenti

Sinossi:

Nata a Recanati nel 1927 – figlia del pittore Lorenzo Gigli che, con la sua famiglia, durante il fascismo, decise di lasciarsi l'Italia alle spalle alla volta dell'Argentina – Adelaida Gigli è stata un'artista anticonformista e brillante, divertente e ironica nonostante il suo passato drammatico e doloroso. Affascinante come Jeanne Moreau, piena di spirito come Wislawa Szymborska e appassionata delle sigarette come Ingeborg Bachmann, Adelaida alla fine degli anni Quaranta è a Buenos Aires e si tuffa nella vita politica e letteraria della città. Insieme al marito David Viñas e ad altri intellettuali, fonda la rivista Contorno, destinata a diventare un punto di riferimento per l'Argentina degli anni Cinquanta, una esperienza dal basso e politicamente schierata con le classi più indigenti, in contrasto con la ricca e altolocata Sur di Victoria Ocampo. In quegli anni Adelaida ha due figli, Mini e Lorenzo, militanti del gruppo rivoluzionario montoneros. Entrambi 'desaparecidos', lei nel 1976, lui nel 1980. Subito dopo il colpo di stato del 1976 e la straziante perdita dei figli, Adelaida è costretta a lasciare l'Argentina per recarsi a Recanati, suo paese natale, dove comincia una nuova vita artistica e personale. Sempre nella città di Leopardi, muore nel 2010, in un ricovero, nel quale trascorre gli ultimi nove anni, in solitudine. Adrián N. Bravi ripercorre con amicizia e grazia le tappe della vita di una donna d'eccezione, che ha potuto conoscere e di cui è stato confidente, e mentre lo fa ci racconta gli anni della dittatura, l'impegno politico dei più giovani, il fermento culturale, la forza della letteratura argentina. Come si può rimanere al mondo dopo la perdita dei propri figli? Come ha vissuto chi si è salvato scappando dalla persecuzione politica? In questo romanzo biografico l'umanità formidabile di una donna e di un'artista emerge e commuove, mentre la scrittura racconta la potenza della memoria, dell'affetto e della resistenza contro ogni tentativo di cancellazione e oblio.

Biografia:

Adrián N. Bravi è nato a Buenos Aires e lì ha vissuto fino alla fine degli anni '80, quando si è trasferito in Italia per proseguire gli studi in filosofia. Laureato all'Università degli Studi di Macerata, oggi ci lavora come bibliotecario. Nel 1999 ha esordito come narratore in lingua spagnola ma poi ha scelto di scrivere in italiano. Tra i suoi romanzi: *La pelusa* (Nottetempo, 2007), *Sud 1982* (Nottetempo, 2008), *Il rapporto* (Nottetempo, 2011) finalista al Premio Comisso 2012, *L'albero e la vacca* (Feltrinelli, 2013) vincitore del Premio Bergamo 2014, *L'idioma di Casilda Moreira* (Exòrma, 2019) e *Il levitatore* (Quodlibet, 2020). I suoi libri sono stati tradotti in inglese, francese, spagnolo e arabo.



**XLIII Premio Letterario
Giovanni Comisso
Bando e Regolamento
2024**



**Premio Rotary Club
Treviso Under 35
Bando e Regolamento
2024**



**i tre libri vincitori
dell'edizione 2023 del
Premio Comisso + 1
magazine + 1
segnalibro in una box
a tiratura limitata!**



**Juti Ravenna
1897-1972. Un artista
tra Venezia e Treviso
(fino al 1 aprile 2024)**

Rassegna Stampa